

Caccia alle macchie

Sono considerate le nuove "rughe", perché colpiscono i volti più giovani invecchiandoli di colpo. Per "cancellare" difetti e discromie, abbiamo chiesto aiuto ad Antonino Di Pietro, dermatologo e presidente Isplad

Perché la pelle si chiazza?

La melanina prodotta in eccesso normalmente viene eliminata dal ricambio cellulare, una volta al mese. Alcuni fattori come farmaci, invecchiamento cutaneo, pillola o squilibri ormonali possono, però, mandare in tilt il sistema, causando un accumulo di pigmento scuro.

Le discromie sono tutte uguali?

Ne esistono diversi tipi ed è meglio rivolgersi allo specialista per imparare a riconoscerle. La più comune è il *melasma*, o cloasma, causata dagli scompensi ormonali di gravidanza o pillola e dall'uso di antibiotici, antistaminici e profumi messi prima di esporsi al sole. Queste macchie marroni, irregolari su fronte, zigomi e labbro superiore, dopo qualche anno tendono a scomparire, ma possono riformarsi senza un'adeguata protezione dagli Uv. Poi ci sono *lentiggini* ed *efelidi*: le prime sono accumuli di melanina molto superficiale presenti anche sul corpo fin dall'infanzia, le seconde si formano per un processo di ossidazione scatenato dai raggi Uva, soprattutto su viso e décolleté. Infine le *lentigo senili*, discromie ruvide e brune, si formano perché dopo i quarant'anni il ricambio cellulare rallenta e la melanina si accumula nelle parti del corpo che più sono esposte alla luce.

Esiste una carnagione più a rischio di altre?

Il melasma è tipico delle donne in attesa con fototipo scuro, ma pillola o antibiotici lo possono scatenare anche nelle carnagioni più chiare. Lentiggini ed efelidi caratterizzano la pelle bianca e i capelli rossi, mentre le lentigo senili possono colpire tutti.

Come si prevencono?

Il sole è il maggiore responsabile delle macchie, ma non va demonizzato. In estate, una protezione alta ti aiuta a prevenirle e a non peggiorare quelle già esistenti. In inverno, metti una crema con Spf 15/20 solo quando stai all'aperto. Altrimenti la pelle perde l'allenamento a produrre naturalmente melanina. Tra gli attivi più indicati per "smacchiare" ci sono: B-resorcinolo, che rallenta la formazione delle macchie, e acido glicirretinico, un derivato della liquirizia che rinforza le cellule e rende la cute meno sensibile alla luce. Molto indicati anche rucinolo e acido mandelico.

Quali sono i trattamenti migliori per eliminarle?

Per il melasma, consiglio maschere in gel a base di fosfolipidi (le trovi in farmacia): applicale per cinque minuti due volte a settimana, tutto l'anno. I fosfolipidi irrobustiscono la membrana cellulare e aumentano la capacità cutanea di rinnovarsi. Per le lentigo senili e le efelidi c'è il laser q-switched, che in una sola volta può eliminare completamente le discromie. Ma si hanno ottimi risultati anche con due o tre sedute di peeling a base di alfa idrossiacidi, acido mandelico o acido piruvico. ■



SunrayPhoto

1. Attiva il turn over cellulare, sfiamma ed elimina le cellule iperpigmentate, Siero Intensivo Anti-Spot Shiseido (80 euro).
2. Agisce di notte schiarendo le macchie esistenti, Anti-Taches Rilastil (25,50 euro).
3. Trio di attivi antiossidanti e antimacchia e azione depigmentante per Idealia Pro Vichy (35,50 euro).
4. Con B-resorcinolo regola la produzione di melanina e aiuta le cellule cutanee a riparare i danni legati agli Uv, Siero Concentrato Uniformante Even Brighter Eucerin (33 euro).



L'80 percento delle donne di tutte le età si lamenta della pelle poco omogenea e "leopardata"